



Progetto Sociale “Soñando por el Cambio”

Congregazione Padri Giuseppini del Murialdo

Bollettino n°11

Febbraio 2013

Un anno di studio e di successi



Nel mese di Febbraio in Ecuador si sono succeduti diversi avvenimenti: le elezioni presidenziali, che hanno visto la rielezione del presidente Correa, il “día del amor y de la amistad”, versione latinoamericana del giorno di San Valentino Europeo, la ripresa del tanto seguito campionato di calcio; ma Febbraio, al progetto “Soñando por el cambio” é anche tempo di bilanci. Con la fine dell’anno scolastico si tirano le somme, si verificano le competenze acquisite, i successi, i progressi dei ragazzi e purtroppo, anche qualche insuccesso.

Il corpo studenti del progetto sociale “Soñando por el cambio” é per certi versi profondamente differente rispetto a quello che si può trovare nelle altre scuole tradizionali di

Santo Domingo. Già per quanto riguarda il primo anno di basica si presentano una varietà di situazioni complesse: bambini che iniziano il loro iter scolastico regolarmente si uniscono a ragazzi, anche adolescenti, spesso analfabeti e non scolarizzati. Questa particolare condizione porta delle evidenti difficoltà, sempre degnamente affrontate dai professori della scuola, avvezzi a gestire situazioni limite. E quando un ragazzo, al quale era sempre stato negato un suo diritto (il diritto all’istruzione riconosciuto da diversi trattati internazionali, ndr), riesce a riscattarsi, imparando a leggere e a scrivere, acquisendo le basi della matematica, apprendendo ad apprendere, quello che sperimentano gli educatori é un diffuso senso di soddisfazione, che ripaga ampiamente i tanti sforzi profusi durante l’anno.

Ovviamente, succede ovunque, c’è anche chi perde l’anno scolastico, chi non riesce a conseguire i risultati attesi. Questi ragazzi sono poi guidati, dagli operatori sociali, nella rielaborazione del loro insuccesso, al fine di trasformare le automatiche sensazioni di impotenza e frustrazione in una più utile e necessaria energia motivazionale tesa al conseguimento di quei risultati non ancora raggiunti; la parola d’ordine tra professori e operatori del centro é sempre “comprensione”. É importante ricordarsi sempre che i nostri ragazzi arrivano da situazioni di vita complicate, che molto spesso implicano rischi, che le inadempienze, le assenze ripetute, le difficoltà nell’apprendimento, non sono dovute a svogliatezza o pigrizia, non sempre, ma alla mancanza di valide figure adulte di riferimento e all’indigenza, a volte estrema. Jorge (nome di fantasia), per esempio: studia con costanza e dedizione tutto l’anno, è sempre molto rispettoso, disponibile e collaborativo. Nel periodo degli esami finali però scompare. Non sostiene nessun esame né si presenta agli esami di recupero. Sua mamma si era ammalata, e lui, per un mese, ha dovuto vendere granchi al mercato del pesce, per poter curare la mamma e guadagnare qualche dollaro per sé e tutta la sua famiglia. Quando ha saputo di aver perso l’anno Jorge ha pianto, ed é stato ascoltato e compreso. Ora sa che al progetto Soñando por el cambio può trovare una soluzione anche a questo problema, potrà ancora godere del suo diritto di ricevere un’istruzione e, perché no, il diritto ad essere un bambino e poi ancora un adolescente felice.

Anche quest’anno, grazie ai preziosissimi contributi di tutti i donatori che nel mondo credono in ciò che facciamo, siamo riusciti a fornire a quasi 150 ragazzi gli strumenti necessari per studiare con dignità. E forse, senza peccare di presunzione, abbiamo contribuito a consegnar loro un attrezzo in più, che ora conservano in una tasca del loro zaino e che tireranno fuori in un futuro per aggiustare definitivamente la propria vita.



Comincia la festa del Vacacional!



Il 18 Febbraio, ad anno scolastico già concluso, al progetto sociale “Soñando por el cambio” si è dato il via al *Vacacional*. A termine di un anno di studi arriva finalmente per tutti i ragazzi dai 6 ai 18 anni, il tanto atteso appuntamento con le attività ludiche e formative messe a punto e gestite dagli operatori del centro sito in Bellavista. Lo scopo del Vacacional è, in primis, quello di dare continuità al percorso educativo e pedagogico, prettamente scolastico dunque, di tutti gli studenti, attraverso la partecipazione ad attività alternative a quelle di un normale corso di studi. Ovviamente è anche un momento di festa, di serenità, in cui certamente si apprendono nuove cose ma durante il quale è possibile e semplice divertirsi. La formula è sempre la stessa: attività sportive la mattina e laboratori ludico-formativi nel pomeriggio, a seguito del pranzo consumato da tutti i ragazzi nei locali del centro. I laboratori cui si partecipa danno la possibilità di sviluppare le proprie capacità creative, è il caso di “disegno e pittura”, laboratorio gestito dalla volontaria italiana Veronica Manfredini.

Poi ancora: scacchi, costruzioni, cosmetica, karaoke, oggettistica con materiali riciclati, cinema, danza e teatro, musica, fomix. Insomma chi più ne ha più ne metta; ce n'è proprio per tutti i gusti. Sempre nell'ambito del *Vacacional* è stato realizzato un murales raffigurante la cultura, le tradizioni e l'esotico ambiente ecuadoriano.

Al dipinto parietale hanno collaborato Giulia Maggini, Veronica Manfredini e Anna Banal; quest'ultima presente a Santo Domingo per una collaborazione volontaria temporanea insieme a Marco Miccheloni, entrambi membri di “Amici Trentini”, organizzazione italiana che sostiene il progetto attraverso un progetto di sostegno a distanza



Ovviamente non mancano le gite fuori porta e i momenti di diversione; che si tratti di escursioni o bagni in piscina lo spirito è lo stesso di sempre: divertirsi responsabilmente, condividendo al meglio ogni esperienza, valorizzando il lavoro di tutti gli educatori che a diverso titolo partecipano a questa grande festa.

Una storia importante

Volenti o nolenti siamo tutti di passaggio.

In quanto educatori ci poniamo sempre, a qualsiasi ora, le stesse svenevoli domande circa l'efficacia del nostro intervento educativo. E proprio perché generosamente vincolati a questa condizione, proprio perché impegnati giorno per giorno a fare i conti con le più ostinate resistenze all'azione educativa che proponiamo, appunto per questo non possiamo stabilire con assoluta certezza quanto di ciò che abbiamo cercato di trasmettere nei mesi scorsi a questi ragazzi sia stato da loro accolto e assorbito, in che misura abbiano accettato gl'insegnamenti proposti di volta in volta. È lo stesso genere di domande che tre di noi, arrivati oggi a conclusione del loro servizio qui in Ecuador, si sono posti.



Laura Torriani, Fabio Pennino e Carolina Migliorino (volontari per conto di ENGIM internazionale, ndr) hanno contribuito con il loro prezioso operato alla crescita del progetto sociale “sonando por el cambio”, dimostrando una costante tenacia professionale e pedagogica che li ha resi veri protagonisti delle attività fin qui svolte. Vediamo di cosa si sono occupati.

Laura Torriani, oltre che allenare la squadra di basket che ha poi vinto la medaglia di bronzo al torneo intercollegiale, ha brillantemente svolto la fondamentale funzione di assistente sociale.

Fabio Pennino è stato allenatore di una squadra di calcio composta da ragazzini dai 10 ai 15 anni e ha svolto svariate attività di progettazione.

Carolina Migliorino, insieme ai ragazzi del centro, ha curato la redazione di un giornalino pubblicato in unico numero sul sito di ENGIM internazionale e incentrato sui temi di cittadinanza attiva e diritti umani; ha svolto lavoro di progettazione e assistenza sociale.

Giovedì 31 Gennaio, i ragazzi che frequentano il centro educativo di Santo Domingo de los colorados hanno dato loro un caloroso e affettuoso saluto, nella speranza diffusa che possano un giorno varcare nuovamente i cancelli della struttura. Il sentimento di commozione ha percorso tutta la folla presente ed è rimasto letteralmente appiccicato agl'occhi in lacrime di molti ragazzini che uno dopo l'altro si sono poi avvicinati per scolparsi coi tre volontari italiani delle difficoltà relazionali occorse durante questi undici mesi di piena convivenza.

Di certo non sappiamo e forse mai conosceremo l'effettiva incidenza del nostro lavoro, il successo dei consigli che proponiamo a questi giovani ... Certe domande forse sono destinate a restare presenti nella coscienza di tutti i volontari, passati e in arrivo, perché possano servire da stimolo di rinnovamento, perché possano nutrire una volta di più il desiderio, comune a tanti volontari, di darsi agl'altri, ai meno fortunati, a chi ha semplicemente bisogno.

Laura, Fabio e Carolina di certo hanno acquisito esperienza, dispensando ai ragazzi del centro buon umore, sani principi e conoscenza. Ciò che più conta adesso, aldilà delle già citate e tradizionali domande circa l'efficacia del proprio operato, è che abbiano tutti e tre ricevuto il meritato e più “importante” riconoscimento circa il lavoro svolto proprio dai ragazzi che ne hanno beneficiato, proprio da coloro che sono stati i principali attori, da coloro che essendo i migliori testimoni sono anche i più equilibrati giudici di questa “storia importante”.

A nome di tutti un sincero “grazie” a Laura, Fabio e Carolina.

Proyecto Social "Sonando por el cambio"
Congregazione Padri Giuseppini del Murialdo
(Padre Sereno Cozza– tel.: +593 99806776)

Per inviare aiuti al progetto "Soñando por el cambio"

BANCO CORRESPONSAL O INTERMEDIARIO

WELLS FARGO BANK, N.A.

FLORR 4: 11, PENN PLAZA

10038 NEW YORK

Codigo swift: P N B P U S 3 N N Y C

Código ABA: 0 2 6 0 0 5 0 9 2

De Cuenta de PRODUBANCO en Wachovia: 2000192321006

BANCO BENEFICIARIO

PRODUBANCO

AV. AMAZONAS 3775 Y JAPON

Código swift: P R O D E C E Q

Quito - Ecuador

BENEFICIARIO FINAL

Nombre: Cozza Sereno CI: 172319297-5

Cuenta: 12060111491

Dirección: Proyecto Social Sonando por el Cambio sector Bellavista, Sto Domingo

Teléfono: +593 (0)9806776

OPPURE PUOI DEDURRE LA DONAZIONE DAL TUO REDDITO COMPLESSIVO (DL n. 35)
INVIANDOLA ALLA NOSTRA ONLUS ENGIM

BANCA PROSSIMA SPA

Intestato a ENGIM – Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo - Onlus -

Via Belvedere Montello, 77—00166 Roma

Codice IBAN: IT 15 R 03359 01600 100000004903

Causale: Adozione bambino (specificando il nome ed il codice del bambino) progetto

Padre Sereno Cozza

oppure

Donazione progetto Padre Sereno Cozza (per donazioni libere)

GRAZIE, P. SERENO